

# Aldo, Giovanni e Giacomo e... Carlo

## L'ex consigliere dei 5 Stelle ironizza contro gli ex amministratori di centrosinistra Brambilla e Fumagalli ricorrendo a un celebre sketch

**VIMERCATE** (tlo) «Brambilla-Fumagalli? Un duo da cabaret». Non poteva che essere ironica e sferzante la replica di **Carlo Amatetti** alle accuse nei suoi confronti portate dagli ex amministratori comunali del Pd.

Due settimane fa Amatetti, nell'annunciare il suo addio polemico al Movimento 5 Stelle, con relative dimissioni dal Consiglio comunale, aveva rilasciato dichiarazioni che individuavano nei partiti di oggi e di ieri il male dell'Italia, a cominciare dalla Democrazia Cristiana. Parole che non erano piaciute a **Giorgio Brambilla** e a **Guido Fumagalli**, rispettivamente, presidente del Consiglio comunale e assessore durante il mandato di **Paolo Brambilla**, e soprattutto ex esponenti della Dc. I due avevano quindi scritto una lunga lettera al Giornale per stigmatizzare le parole di Amatetti invitandolo a guardare in casa propria piuttosto che a riversare sui partiti e in particolare sulla fu Democrazia Cristiana i fallimenti del Movimento 5 Stelle e dell'Amministrazione comunale guidata da **Francesco Sartini**.

Una replica che ha sorpreso Amatetti che, forte del suo ruolo di titolare di una casa editrice che pubblica libri comici e di satira, non poteva che affidarsi all'ironia, in questo caso più che mai pungente. Ancora una volta si è affidato ai social, accompagnando le sue parole al video del celeberrimo sketch in cui Aldo finge di essere settentrionale, snocciolando davanti a Giovanni e Giacomo un doppio cognome tra i più classici in Brianza. Guarda caso proprio i cognomi dei

due ex amministratori Dc.

«Di tutti quelli da cui mi sarei aspettato delle rimozioni per la mia dipartita politica, ecco invece piccarsi in maniera del tutto inattesa un duo presto dimenticato nel panorama politico vimercatense, ma ancora ben vivo nella nostra memoria per i suoi trascorsi cabarettistici - scrive Amatetti - E cosa li ha ridestati dal loro lungo sonno? Ne abbiamo sottolineato l'incompetenza per quasi un decennio e, salvo qualche raro singulto del Fumagalli, non abbiamo registrato neppure un plissé nell'ultimo quinquennio. Ma oggi leggo una lunga lettera in cui afflitti si dolgono del fatto che nel criticare la mia (fu) maggioranza ho usato un'espressione per loro inaccettabile, parlando di sua "deriva democristiana". E giù fiumi di proteste, levate di scudi, stracciamento di vesti, ululati alla luna, insulti. E, da buoni ex Dc, per i quali sentimenti cristiani e delicatezza spirituale sono da sempre un tutt'uno, non si esimono dal chiudere la loro lunga tirata invitandomi delicatissimamente in tempo di covid a "chiudermi in casa". Va da sé che nell'intervista "incriminata" nell'usare il termine "democristiano" non avevo neppure lontanamente in mente né il Pd vimercatense, né tantomeno il mitico duo, ma ho utilizzato il termine nella stessa accezione con cui oggi si dice di non voler "morire democristiani". I due credo abbiano ormai una scorza sufficientemente dura da prendere atto che la locuzione "democristiano" in Italia è ormai largamente usata come sinonimo di "compromissorio" quando va bene e di "equilibrata e

L'immagine ricreata sui Social da Carlo Amatetti accompagnata dal video del celeberrimo sketch di Aldo, Giovanni e Giacomo e dall'articolo pubblicato dal nostro Giornale la scorsa settimana

spartitorio" quando va male. Prendere spunto da questo nonnulla per provare tristemente a rivalutare la propria esperienza politico-amministrativa, mette un tantino di malinconia. Mitigata, tuttavia, dal fatto che questa loro tumultuosa reazione ci ha fatto scoprire che i due stanno bene e continuano a lottare con noi. Daje»!



## Ora è ufficiale, si vota a ottobre: 7 mesi di tempo per conquistare Palazzo Trotti

**VIMERCATE** (tlo) Ancora sette mesi di attesa. Si allungano i tempi per conoscere il nuovo sindaco di Vimercate. Come ampiamente prevedibile, l'ultimo Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha posticipato al prossimo autunno l'appuntamento con le elezioni amministrative a causa della pandemia. Le date scelte

sono quelle di domenica 10 e lunedì 11 ottobre. Per i Comuni sopra i 15mila abitanti, come Vimercate, è previsto il ballottaggio tra le due coalizioni più votate se al primo turno nessuno dei candidati sindaco raggiungere il 50% +1 dei voti. Secondo le previsioni attuali in città il ballottaggio, che si terrebbe quindi domenica 24

ottobre, è più che probabile. Più tempo quindi, soprattutto per Movimento 5 Stelle e centrodestra, per definire gli assetti e le candidature. Più tempo anche per il centrosinistra e il suo candidato sindaco già ufficializzato, **Francesco Cereda**, per affinare il programma e le strategie della corsa alla conquista di Palazzo Trotti.